

Monete di carta

La lettera di cambio è l'antenata dell'attuale banconota (e ora sai perché si chiama così). Ma la moneta di carta non era una novità. I primi a introdurla furono i cinesi attorno al VII sec. d. C. Anche qui la cartamoneta fu inizialmente un ordine di pagamento, che permetteva di pagare senza maneggiare direttamente oro o monete. I vantaggi erano talmente grandi che lo Stato cinese creò un sistema di credito basato sulla "moneta volante".

LE "MONETE VOLANTI"

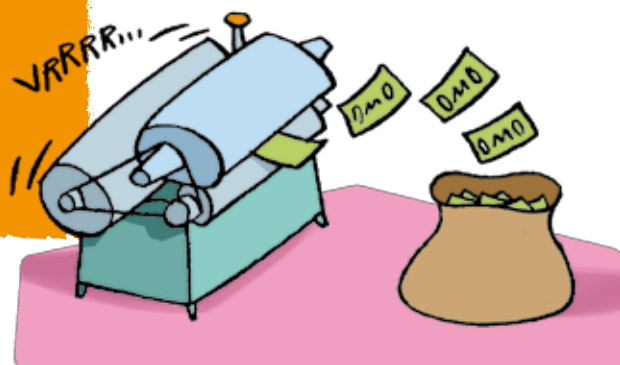
Marco Polo, il famoso mercante veneziano, nella seconda metà del Duecento viaggiò in tutta la Cina dopo essere diventato grande amico dell'imperatore Kublai Khan. Marco si accorse che, per i loro acquisti, i cinesi usavano foglietti di carta leggerissimi, le "monete volanti".

Nel suo "Milione" Marco racconta che nelle province dell'Impero si pagava con speciali banconote di seta, emesse a Pechino, il cui valore di riferimento non era l'oro, bensì preziose matasse di seta. La procedura di emissione era molto complicata e, per ostacolare i falsi, questo specialissimo denaro era garantito da sigilli speciali. I falsari erano puniti con la morte.



Chi stampa moneta oggi

L'ente incaricato di stampare moneta è la Banca Centrale dello Stato. Nei paesi dell'Unione Europea, l'euro è emesso dalla Banca Centrale Europea (BCE).



BANCONOTE BIZZARRE

- **La più grande:** fu fabbricata in Cina e misurava 22,8 X 33 cm.
- **La più curiosa:** era la moneta segnalibro, stampata in Giappone. Fu chiamata anche denaro del Tempio, poiché era emessa dal Tempio di Kyoto, che aveva funzioni di banca.
- **Banconote svedesi:** poiché le monete d'argento scarseggiavano, nel 1661 la Banca svedese emise la prima banconota europea.
- **L'assegnato:** fu la moneta della Rivoluzione francese, prima del franco, moneta ufficiale del paese dal 1795.
- **Banconote di tabacco:** nel Seicento il tabacco, principale coltivazione dell'America del Nord, fu a lungo usato come banconota.



Banconote di plastica:

dal 1988 in Australia le banconote sono fabbricate con un polimero plastico, che offre la possibilità di dotarsi di maggiori dispositivi di sicurezza e maggiore resistenza.

Come si fabbricano

La procedura di fabbricazione delle banconote è complessa e mantenuta segreta per scoraggiare i falsari. Comprende quattro fasi principali: disegno, scelta e fabbricazione della carta, scelta e combinazione dei colori, stampa. La scelta della carta è decisiva, deve essere infatti molto resistente, di fibra di cotone. Per dissuadere i falsari vengono inseriti fili di metallo, filigrane, placchette olografiche o altri elementi particolari, oltre che inchiostri invisibili e colori speciali usati soltanto per la stampa delle banconote.

Banconote ambite

I biglietti falsi più diffusi in Europa sono i 50 euro, perciò la BCE ha allo studio la loro modifica.

Computer e falsari

Grazie anche alla possibilità di analizzare i colori, il computer ha facilitato la falsificazione delle banconote. Per ovviare a ciò, i principali software grafici hanno misure di sicurezza che li bloccano quando un falsario tenta di copiare le banconote.

